

N. 56570



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "NECROPOLIS"

Metraggio { dichiarato 3.450
 accertato 3440

Produzione: "COSMOSEION - Società a responsabilità limitata"

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Francesco Brocchi

Interpreti principali: Bruno Corazzari - Paolo Grassi - Rada Dierassinovic - Tina Aumont - Nicoletta Macchiavelli - Pierre Clementi.

Necropolis è un film completamente primo di vicenda, di "storia". Simile a un diagramma, il filo viene offerto come un modulo attraverso il quale ogni spettatore dovrebbe essere in grado di riscoprire, in perfetta solitudine, il punto anteriore allo schema, il grado d'incandescenza dell'idea-base intesa organicamente, come modo di essere. Anziché un progetto nel tempo, c'è qui un rischio nello spazio; tramite indicazioni astratte, frammenti-segnali, si ritrova un paesaggio reale; il punto di arrivo è il punto di partenza; il film è diventato una traccia, un'orma inquietante seguendo la quale ciascuno messo alla ricerca dell'altro, dovrebbe infine trovare se stesso. Tenendo conto dell'ideologia dei frammenti, Necropolis può considerarsi luogo di eccesso, in senso morale: è la città della morte perché è la città della vita, o viceversa. La storia, la cultura, le città sono il risultato di un'ininterrotta sublimazione, sono un insieme di "sol-po cristallizzato, di espiazioni che si accumulano"; in Necropolis si conduce quindi una sorta di guerriglia sotto le insegne dell'utopia e dell'amore. Le principali figure del film sono Frankenstein, Attila, Montezuma, Eliogabalo, la Contessa Sanguinaria, il Diavolo e situazioni emblematiche scelte nel loro momento di deflagrazione, di scoppio, come la Magia, la Religione, il rapporto di tipo borghese.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **9 SET. 1970** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

14 SET. 1970

Roma, li

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

F.to EVANGELISTI